

## Morto a Mosca Anastas Mikojan

Anastas Mikojan, ex presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS ed eminente figura di rivoluzionario e statista è deceduto sabato sera a Mosca all'età di 83 anni dopo grave e lunga malattia. La notizia è stata diffusa con un annuncio ufficiale del Comitato Centrale del PCUS, del Presidium del Soviet Supremo e del Consiglio dei ministri. (A PAGINA 3)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



A Pescara i temi decisivi dell'informazione

## I giornalisti a congresso

Il nostro augurio di buon lavoro al congresso dei giornalisti che si apre oggi a Pescara, presenta Sandro Perini a sottolineare l'attenzione del partito per questo avvenimento, «l'occasione per riflettere sui problemi tutti aperti nel mondo dell'informazione».

mentre, terza rete) creando le condizioni per risolvere i problemi ancora aperti (gestione aziendale, oggettività, completezza, pluralismo nell'informazione, radiofonica, ecc.).

La Camera la commissione Interi ha approvato il disegno di legge di riforma dell'editoria giornalistica che passa ora all'Aula. Al Senato si è iniziato in commissione l'esame della legge di regolamentazione delle emittenti radio-televisive private locali.

## L'informazione

Si tratta di una battaglia decisiva per lo sviluppo generale del Paese. Era quindi giusto, si doveva dare un peso particolare ai problemi dell'informazione, e della crisi del Paese. Si è voluto uscire risolvendo i gravissimi problemi dell'economia, dell'occupazione, dell'ordine e della sicurezza democratica con uno sviluppo in avanti, con più giustizia, sotto il segno del progresso e del rinnovamento.

Dunque finalmente due leggi importanti che riguardano il settore dell'informazione e che erano nel programma della maggioranza sembrano avviate verso l'approvazione definitiva. La gestazione dei due testi è stata lunga e faticosa. Ma il lavoro unitario dei partiti democratici ha consentito, superando ostacoli e difficoltà, di fare nell'insieme un buon lavoro. Il Parlamento potrà introdurre nelle leggi nuovi miglioramenti, sensibili e critiche e consigli che potranno venire da qualsiasi parte. Noi comunisti per primi intendiamo avvalerci di questa possibilità.

Ecco perché noi seguiremo con grande interesse i lavori del congresso della Federazione della stampa. Si è capito ormai da decenni tra le classi lavoratrici il peso e la importanza del problema di quali i giornalisti sono al centro. Non soltanto le grandi lotte dei lavoratori e l'elaborazione ideale e politica del movimento operaio hanno portato, non a delineare in astratto, ma a costruire, un nucleo, una società democratica nella quale l'obiettivo del socialismo e quello della democrazia e del pluralismo si perseguono assieme.

## La crisi

Nell'estate '76 si era partiti da una crisi gravissima dei giornali, con processi di concentrazione selvaggia, mentre si delineava la smobilizzazione del servizio pubblico radio-televisivo (dieci anni senza investimenti, crisi del consiglio di amministrazione) e l'affermazione di un sistema privato oligopolistico collocato parte all'estero e parte sul territorio nazionale.

Auguriamo al congresso dei giornalisti che questi valori si affermino pienamente e siano esaltati dal dibattito e dalle sue decisioni. Dal congresso ci attendiamo, ne hanno bisogno il Paese e la democrazia, che venga una nuova forte spinta per l'attuazione di alcuni obiettivi concreti.

Per battere resistenze e in serie che possano ritardare l'approvazione della legge di riforma della stampa, la regolamentazione delle emittenti locali private, lo sviluppo del servizio pubblico radio-televisivo, in questo momento paralizzato da iniziative e attacchi che sono espressione di interessi di parte e di manovre lesive dell'interesse generale e di quei valori che rappresentano l'informazione ideale di anni di lotte dei giornalisti italiani.

Elio Quercoli

Sul terreno decisivo delle scelte economiche e sociali

## Fermo richiamo del PCI a impegni e scadenze

Napolitano: non si possono attendere due mesi per sapere i contenuti del piano triennale - Il ministro Scotti riconosce la fondatezza della sollecitazione del PCI

Chiaromonte alla conferenza cittadina

## La lotta dei comunisti per rinnovare Roma

ROMA — Si sono conclusi i lavori della conferenza cittadina romana del PCI che per tre giornate ha visto impegnati all'EUR i comunisti della capitale (e con essi esponenti di tutte le altre forze politiche democratiche) in un ampio e appassionato dibattito sulla svolta in atto nel governo della città, ma anche sulle difficoltà a fare emergere completamente i contenuti del mutamento.

frontano i problemi del governo della capitale. Le prove pesanti cui sono stati sottoposti in questi due anni i comunisti romani — dall'attacco terroristico nero e «rosso» allo scoppio delle più varie spinte corporative — non possono essere dimenticate, come invece hanno fatto alcuni commentatori di stampa, in verità un po' superficiali, ai lavori della conferenza cittadina romana del PCI. Il bilancio che il PCI presenta per la sua attività alla testa del Comune e della Provincia di Roma e della Regione Lazio è positivo, ha aggiunto Chiaromonte. Non solo si è interrotto un corso negativo che aveva distinto l'operato delle precedenti amministrazioni diritte dalla DC, che avevano portato Roma a una situazione assai grave e che si erano distinte anche per corruzione del confronto sulle piazze.

SEGLUE IN SECONDA

ROMA — Alla vigilia del dibattito alla Camera sul « caso Moro » (comincerà domani pomeriggio), sullo scenario politico delle prossime settimane i nodi delle scelte sul terreno economico e sociale sono destinati a imporsi con la forza dei fatti. Si tratta di un banco di prova la cui scadenza si fa, evidentemente, sempre più vicina. E, del resto, la forte sollecitazione dei comunisti ad affrontare e sciogliere le contraddizioni manifestatesi in questo campo — decisivo per l'esito di ogni sforzo di risanamento — sia nel comportamento del governo che in quello di alcune forze della maggioranza, ha avuto l'effetto di accentuare già in questi giorni l'attenzione nei riguardi di questi problemi.

E' sul tappeto il grosso tema del piano triennale, alla cui definizione si oppone un intreccio di resistenze che solo una concordata e salda volontà politica può spezzare. E' urgente l'assunzione di decisioni adeguate alle necessità: interventi immediati e concreti nei punti più critici della situazione nel Mezzogiorno. Rimane aperta la questione politica di un comportamento coerente del governo e dei vari ministri nella condotta del confronto sulle piazze.

taforma rivendicative dei sindacati per i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. A questo proposito il governo ha la responsabilità di non aver fissato e seguito in questi mesi una linea coerente e qui è opportuno ricordare che il PCI già da tempo chiede il varo della legge quadro per la contrattazione nel settore e la definizione di una risposta complessiva alle categorie in agitazione.

Sulla limitazione delle armi strategiche

## Colloqui «costruttivi» di Vance con Gromiko

Oggi lo riceve Breznev - Prudente ottimismo

DALLA REDAZIONE

MOSCA — Breznev incontra oggi pomeriggio al Cremlino il segretario di Stato americano Vance, che sta conducendo con Gromiko le trattative per la definizione dell'accordo sovietico-americano sulla limitazione degli armamenti strategici. Per ora l'atmosfera del vertice viene definita «costruttiva» nel senso che, nei colloqui iniziati ieri, sarebbero stati affrontati non solo i temi tecnico-militari, ma anche quelli che si collegano al significato politico di un eventuale accordo su tutta la complessa questione della limitazione degli armamenti, nota con il nome di SALT.

to ancora risolto il problema dei missili alati americani «Cruise» e del bombardiere sovietico «Backfire», così come non sono stati fissati i limiti degli arsenali missilistici.

Carlo Benedetti SEGLUE IN SECONDA



CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II mentre benedice la folla.

Durante e dopo l'allocuzione davanti a 300 mila e alle telecamere

## Quasi un dialogo fra il Papa e la folla

«Non è più tempo per il triregno, simbolo del potere temporale...» - L'invito ai cattolici Giovanni Paolo II ha nuovamente infranto le regole del protocollo - Sceso dalla cattedra è andato prima tra i fedeli poi dai capi di Stato - Il saluto alle migliaia di polacchi

CITTA' DEL VATICANO — Con un discorso pronunciato a voce decisa centrato sui fondamenti religiosi e non politici su cui la Chiesa, vivendo nella storia, vuole far leva per svolgere il suo ministero «senza confusione di competenze», Giovanni Paolo II ha inaugurato ieri mattina sul sagrato di S. Pietro il suo pontificato. Vi hanno assistito circa 300 mila persone tra cui molti polacchi con bandiere nazionali e cartelli inneggianti al Papa, venti delegazioni di Chiesa e comunità cristiane e non cattolice, 108 missioni speciali in rappresentanza altrettanti Stati. 15 organizzazioni internazionali fra cui l'ONU, oltre 112 cardinali. La delegazione del governo italiano era guidata dal presidente del Consiglio, Andreotti, che era accompagnato dal ministro Forlani. Ha assistito al rito, in forma privata, pure il presidente della Repubblica, Pertini. Erano anche presenti tra gli altri il capo dello Stato polacco, Jablonski, i vice presidenti dell'Ungheria, della RDT, della Jugoslavia. La Spagna era rappresentata dal re Juan Carlos, la Francia dal primo ministro Barre, la Gran Bretagna dal rappresentante speciale della regina, l'Austria dal presidente della Repubblica, la RFT dal presidente del Bundestag, gli USA dall'assistente del Presidente Carter, Brzezinski.

«Non è più tempo per il triregno, simbolo del potere temporale...» - L'invito ai cattolici Giovanni Paolo II ha nuovamente infranto le regole del protocollo - Sceso dalla cattedra è andato prima tra i fedeli poi dai capi di Stato - Il saluto alle migliaia di polacchi

del mistero della suprema potestà dello stesso Cristo» che è appunto quella di « sacerdote, di profeta, di maestro ». Originariamente, questo era il significato del «triregno» — ha osservato — per cui la «sacra potestà» del Papa era e deve essere oggi dopo il Concilio «servizio» per la Chiesa e per il mondo.

«Politicamente — ha però aggiunto Dayan, lasciando intendere che in questo senso potrebbe essere raggiunto un compromesso — a Camp David gli egiziani e noi ci siamo impegnati a trovare un accordo anche per la Cisgiordania e Gaza. Dal punto di vista politico, quindi, (quella del legame) è una questione di interpretazione».



NELLA FOTO: Il gol di De Nardi, protagonista del cross di Rocca.

Con il Perugia sconfitta in casa la Juventus. Positivo rientro di Rocca nella Roma. Il Milan vince ancora.

Giornata a sorpresa nel campionato di calcio. La Juventus è stata sconfitta in casa dal Perugia e la stessa sorte è toccata al Torino, sonoramente (3-0) battuto dall'Ascoli. Continua invece la marcia del Milan, che pur privo di Rivera è riuscito a conquistare l'intera posta a Bergamo. Deludente l'inter, che non è riuscita a scardinare il catenaccio del Catanzaro.

mentente rientro di Rocca, lo sfortunato difensore della Roma, per lungo tempo fuori squadra per numerosi infortuni. Il terzino giallorosso è stato protagonista di una bella prova e ispiratore della manovra che ha fruttato alla Roma il primo gol.

torno al successo dell'Udinese, mentre il Pescara, battendo la Nocera, si è confermato al vertice della classifica.

Nel ciclismo nuova sconfitta di Francesco Moser: nel Gran Premio di Lugano a cronometro il successo è andato all'olandese Zetemelk, che ha distanziato il trentino di 2' e 55".

Elio Quercoli

Nonostante i tentativi dei «Comitati» di inasprire la vertenza

## Aumentano i segni di ripresa dell'attività negli ospedali

ROMA — Magraro persistenti e sempre più strumentali tentativi da parte di vari «coordinamenti politici» di inasprire ancora la vertenza dei lavoratori lasciando così ovunque i sintomi di una ripresa seppur faticosa, del servizio ospedaliero, esaltati dall'agitazione del personale non medico. Sono i primi frutti della sofferita intesa raggiunta l'altra notte tra governo, Regioni e sindacati, che conferma il valore del contratto e la sua intangibilità, stabilisce la rapida organizzazione dei corsi di riqualificazione.

di riqualificazione. Altro, dunque, che un «incentivo» salariale; altro che «volgare compromesso», come sostengono gruppi autonomi e avventuristi, lasciando così segni di una ripresa.

«Politicamente — ha però aggiunto Dayan, lasciando intendere che in questo senso potrebbe essere raggiunto un compromesso — a Camp David gli egiziani e noi ci siamo impegnati a trovare un accordo anche per la Cisgiordania e Gaza. Dal punto di vista politico, quindi, (quella del legame) è una questione di interpretazione».